

UFFICIO DI PIANO**AMBITO DISTRETTUALE DI CITTIGLIO**

Comuni di Azzio, Bardello con Malgesso e Bregano, Besozzo, Biandronno, Brebbia, Brenta, Caravate, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cittiglio, Cocquio Trevisago, Cuveglio, Cuvio, Duno, Gavirate, Gemonio, Laveno Mombello, Leggiuno, Masciago Primo, Monvalle, Orino, Rancio Valcuvia, Sangiano

AVVISO A SPORTELLO “PER IL SOSTEGNO ED IL RAFFORZAMENTO NEL REPERIMENTO DI SOLUZIONI**ABITATIVE TEMPORANEE****Ai sensi della DGR 5292 del 10.11.2025**

La Comunità Montana Valli del Verbano, per conto dei Comuni del Distretto Sette Laghi – Ambito Distrettuale di Cittiglio,

- in attuazione della DGR 5292/2025 “SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL’ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO – 2025”
- in conformità a quanto definito nell’Accordo di Programma per l’attuazione del Piano di Zona, sottoscritto dai Comuni aderenti
- in attuazione delle Linee Operative Locali approvate dall’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito Distrettuale di Cittiglio con deliberazione nr. 5 del 14/01/26
- in applicazione della Determina del Responsabile dell’Area Sociale n. 278 Reg. Gen. Del 13.03.2026

INDICE

Un avviso pubblico a sportello, rivolto ai Comuni dell’Ambito Territoriale di Cittiglio, per l’attivazione ed il finanziamento di progetti e percorsi volti a incrementare il reperimento di nuove soluzioni abitative temporanee per emergenze abitative.

PREMESSA

La problematica abitativa, specialmente in relazione alle fasce fragili della popolazione residente nel territorio dell’Ambito distrettuale di Cittiglio, rappresenta una sfida complessa, determinata dall’intersezione tra dinamiche demografiche, morfologia del territorio e accessibilità ai servizi. La frammentarietà del territorio con una scarsità di soluzioni abitative in prossimità dei centri abitati e di più facile accesso ai servizi di base determina, per le categorie più vulnerabili della popolazione, un’impossibilità di reperire soluzioni alloggiative idonee. Parallelamente l’invecchiamento generalizzato della popolazione determina sempre più spesso l’insorgere di situazioni di bisogno di sostegno socio-abitativo per persone sole. In questo scenario l’autonomia abitativa, per chi perde il proprio alloggio a causa dell’insorgere di condizioni economiche precarie derivanti da episodi imprevisti o da sensibili variazioni dello status occupazionale, risulta essere difficilmente raggiungibile senza l’attivazione di percorsi di housing o co-housing sociale. Progettualità queste che richiedono un impegno

economico da parte dei Comuni di residenza che, nel territorio di riferimento, sono spesso piccoli o piccolissimi con risorse limitate sia in termini di capacità economica che di reperimento di soluzioni alternative.

Art. 1. Finalità del bando

Finanziare progettualità volte al sostegno di persone e/o famiglie che siano **prive di soluzioni abitative** per il contenimento dell'emergenza abitativa. La misura è volta a sostenere i costi derivanti dall'avvio di misure, quali, housing e cohousing sociale, opportunità di accoglienza temporanea o altre soluzioni transitorie, attraverso specifici interventi. Pertanto, la misura proposta sosterrà persone/nuclei già in carico al Servizio Sociale Territoriale che, nel rispetto di specifici requisiti socioeconomici, sottoscrivano un progetto condiviso per l'accesso a soluzioni abitative temporanee.

Art. 2 – Il progetto individualizzato

Per massimizzare l'efficacia dell'intervento, i Servizi Sociali territoriali dovranno presentare istanze basate su un progetto personalizzato, co-costruito con il cittadino/a, che ne specifichi obiettivi, azioni e cronoprogramma. Questo approccio è finalizzato a trasformare l'accoglienza temporanea in un volano per il raggiungimento di soluzioni abitative autonome, stabili e durature nel tempo. La presentazione dell'istanza quindi presuppone:

• la **Valutazione preliminare da parte del case manager:**

La valutazione è effettuata dal **Case Manager** dei Servizi Sociali comunali. Tale analisi deve accertare:

- Il possesso dei requisiti di residenza;
- La condizione di fragilità o l'insorgenza di eventi imprevisti (es. variazioni dello status occupazionale, malattia grave) che hanno determinato la precarietà abitativa;
- L'effettiva sostenibilità del percorso di autonomia al termine del contributo;

• Il **Progetto individuale che prevede:**

- Analisi del Bisogno: descrizione dettagliata della problematica abitativa del nucleo familiare;
- Obiettivi Specifici: definizione dei traguardi intermedi volti al superamento dell'emergenza e al reperimento di soluzioni autonome;
- Azioni e Interventi: dettaglio delle attività di housing o co-housing sociale e degli eventuali servizi assistenziali, educativi o alberghieri integrati necessari;
- Cronoprogramma: indicazione della durata della misura temporanea e delle scadenze previste per il raggiungimento dell'autonomia;
- Piano Finanziario: preventivo dei costi ipotizzati per la realizzazione della soluzione alloggiativa innovativa, entro il limite massimo di € 4.400,00 per progetto;
- Il progetto deve essere formalmente sottoscritto dal Case Manager e dal beneficiario (o dai componenti del nucleo familiare coinvolti);

Art. 3. Beneficiari – requisiti generali di ammissione al beneficio

Possono essere beneficiari/e dei progetti individualizzati i/le cittadini/e che posseggano i seguenti requisiti:

- Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio;
- Persone o nuclei familiari in condizione di emergenza abitativa;
- Persone o nuclei familiari un carico al Servizio Sociale Territoriale;

Art. 4 interventi strutturali:

Erogazione di contributi per la realizzazione di soluzioni alloggiative innovative

<i>Budget disponibile</i>	€ 17.922,00
<i>Spese ammissibili</i>	Costi per accoglienza Housing-Co-housing, o contributo derivante da accordi di accoglienza
<i>Spese <u>non</u> ammissibili</i>	Rette Comunità educative e/o familiari
<i>Contributo</i>	È definito un tetto massimo di spesa univoco per tutte le tipologie di accoglienza a carico della Misura di € 4.400,00 . Inoltre, si specifica che la competenza amministrativa ed economica, in caso di prosecuzione dell'accoglienza o di inserimento successivo in altra tipologia d'offerta residenziale, rimane in carico al Comune di residenza della persona beneficiaria.

Art 5. Modalità presentazione dell'istanza

L'Avviso sarà valido dalla data di pubblicazione sino alla data del 01.12.2026, salvo esaurimento anticipato delle risorse. Mentre, qualora vi fossero delle risorse non impegnate alla data del 02.12.2026 queste potranno essere ripartite sulle progettualità già finanziate

<i>Soggetti titolati a presentare domanda di accesso</i>	Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cittiglio (Case Manager)
<i>Dove</i>	All'Ufficio di Piano presso Comunità Montana Valli del Verbano a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.vallidelverbano.va.it tramite la PEC del Comune di residenza del beneficiari/a
<i>Cosa presentare</i>	Tutta la documentazione richiesta dovrà essere redatta su apposita modulistica allegata al presente Avviso: <ul style="list-style-type: none"> a) Allegato A Istanza b) Allegato B Progetto Individualizzato c) Allegato C Modulo accettazione scheda Progetto Individualizzato d) Allegato D Format per relazione e rendiconto

- Qualora la documentazione risultasse incompleta e/o mancante di dati e/o informazioni significative, l'Ufficio di Piano chiederà l'integrazione della documentazione che dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta; decorsi infruttuosamente i quali l'istanza sarà esclusa.
- Il contributo è assegnato a tutte le richieste ritenute idonee fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo una modalità a sportello e quindi rispettando l'ordine cronologico di deposito delle domande

presso il protocollo di Comunità Montana Valli del Verbano. Nel caso vi fossero richieste pervenute nella medesima data, la precedenza per accedere al contributo verrà data alla domanda ISEE più basso.

- L'entità del contributo è definita in prima istanza in proporzione ai costi ipotizzati nell'istanza stessa e successivamente adeguati per difetto laddove i preventivi e i costi finali si rivelassero più bassi. L'entità del contributo non potrà comunque essere maggiore di quanto ammesso in sede di prima istanza.

Art 6. Modalità erogazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene a fronte dei seguenti adempimenti da parte del Case Manager:

- Presentazione delle Pezze Giustificative: Produzione di tutta la documentazione fiscale idonea (fatture, ricevute, giustificativi di spesa) inerente alla rendicontazione dei costi sostenuti.
- Relazione di Monitoraggio: Consegna del rendiconto periodico compilato a seguito dei colloqui di monitoraggio trimestrali.

La rendicontazione dovrà avvenire trimestralmente, dalla data di avvio del Progetto, sino ad esaurimento del budget di progetto.

Art 7. Compiti del Servizio Sociale Comunale

Il Servizio Sociale Comunale attraverso il CASE MANAGER ha il compito di:

- accertare il possesso dei requisiti di accesso indicati agli art. 2 e 3 del presente avviso da parte dei beneficiari al momento della presentazione dell'istanza
- stendere il progetto di Individuale e farlo sottoscrivere dalle parti coinvolte;
- comunicare all'Ufficio di Piano ogni sospensione e/o revoca del progetto o sua variazione, che determini una modifica sostanziale dei contenuti del progetto (durata, costi, ecc)
- effettuare la valutazione dell'andamento dei progetti ammessi e finanziati ogni tre mesi attraverso un colloquio di monitoraggio con il/la beneficiario/a e/o l'ente presso cui si sta svolgendo il progetto al fine di compilare correttamente il rendiconto.
- produrre le pezze giustificative inerenti alla rendicontazione.

Art. 8. Compiti dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano ha il compito di

- valutare l'ammissibilità delle istanze e predisporre determinazione di impegno di spesa per l'importo indicato nel progetto
- assumere impegno di spesa
- verificare la congruità del contributo richiesto: l'entità del contributo sarà confermata in proporzione ai costi effettivamente sostenuti; qualora i costi finali risultassero inferiori ai preventivi iniziali, il contributo verrà adeguato per difetto. In nessun caso la liquidazione potrà superare l'importo ammesso in sede di prima istanza
- provvedere alla liquidazione a fronte della rendicontazione ricevuta dalla case manager

Art. 9. Informazioni

Per ogni informazione o chiarimento gli Uffici del Servizio Sociale possono contattare l'Ufficio di Piano di Cittiglio ufficiodipiano@vallidelverbano.va.it

Art 10. Informativa sul trattamento dei dati personali

Contatti CMVV:

tel 0332505001

e-mail protocollo@vallidelverbano.va.it

PEC protocollo@pec.vallidelverbano.va.it

Indirizzo Mail contatto DPO/RPD : dpo@vallidelverbano.va.it

-Fonte dei dati, finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali e particolari sono trattati per finalità connesse e strumentali alla gestione della richiesta di accesso al contributo sociale, la cui base giuridica è l'interesse pubblico e interesse pubblico rilevante (art. 6 lett. e) GDPR; art. 9 lett. g) GDPR); il trattamento viene svolto anche per adempiere ad obblighi previsti da leggi o regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e di controllo.

Categorie di dati

Per questo procedimento sono trattati:

- dati comuni
- dati particolari

-Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato con strumenti informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Ogni trattamento avviene nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 9, 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure di sicurezza previste. I dati saranno trattati unicamente da personale espressamente autorizzato e formato dal Titolare. I dati non saranno trattati con processi decisionali automatizzati.

-Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e fornitori esterni nominati responsabili del trattamento;
- potranno essere comunicati a soggetti terzi per l'osservanza di obblighi di legge (es. altri enti pubblici) che tratteranno il dato in qualità di autonomi titolari del trattamento;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti;

I dati personali e particolari forniti o acquisiti in fase di compilazione dell'istanza, verranno comunicati, laddove necessario ai fini della gestione dell'istanza, ad Inps, Regione Lombardia, secondo le indicazioni e con le modalità stabilite da Regione Lombardia e verranno comunicati ad Enti terzi (come, ad esempio, ONLUS e simili) che intervengono in qualità di responsabili esterni del trattamento.

-Trasferimento estero dei dati

I dati personali e particolari sono conservati su server ubicati presso la sede operativa e all'interno dell'Unione Europea.

-Periodo di conservazione

I dati sono conservati per il tempo necessario per l'espletamento delle finalità di cui alla presente informativa e – una volta terminato il procedimento – per il periodo di conservazione previsto dagli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;

-Natura del Conferimento

Il conferimento dei dati personali e particolari, per le finalità connesse e strumentali alla richiesta di accesso al contributo sociale, nei modi sopra espressi, risulta obbligatorio, senza di esso non sarà possibile, infatti, proseguire con l'esecuzione del servizio.

-Diritti dell'interessato

Sarà possibile far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, nei casi previsti dalla normativa applicabile, i diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di limitazione / opposizione al trattamento. Il diritto sarà esercitabile rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati. Vi è altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora si ravvisi vi siano i presupposti. A tal riguardo si rimanda al sito del Garante per la Protezione dei dati.

Allegati al presente avviso:

- Allegato A Istanza
- Allegato B Progetto Individualizzato
- Allegato C Modulo accettazione scheda Progetto Individualizzato
- Allegato D Format per relazione e rendiconto

Luino, 13/03/2026

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
(Dott.ssa Martina Carraro)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Comunità Montana Valli del Verbano.